

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Sede GENOVA –Via Bombrini, 16

Capitale Sociale €.754.571 (Interamente versato)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di GENOVA n. 00697510105. - REA n. 208899

Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente n. A150283

Iscrizione all'elenco generale ex art.106 TUB (art.155 c.4 tub) n.26207

Il giorno 3/4/2016 alle ore 15.30 ,nella sede della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova, si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del bilancio al 31/12/2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30/03/2016 e trasmesso al Collegio Sindacale per quanto di Sua competenza. Al termine dell'esame del bilancio e della nota integrativa che lo accompagna, il Collegio dispone la relazione di seguito trascritta

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi regolarmente sottoposto al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, evidenzia un utile di esercizio di € 2.597 e si riassume nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità	€	255.107
Crediti verso enti creditizi indisponibili	€	988.501
Crediti per interventi a garanzia	€	490.174
Azioni, quote a altri titoli a reddito variabile indisponibili	€	2.269.357
Partecipazioni	€	2.929
Immobilizzazioni materiali	€	507.674
Altre attività	€	80.475
Ratei e risconti attivi	€	10.703
TOTALE	€	4.604.920

PASSIVO

Debiti v/enti creditizi	€	268.432
Altre passività	€	246.439
Ratei e risconti passivi	€	108
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	140.161
Fondo Rischi su Garanzie Prestate	€	150.794
Fondo Rischi su Crediti	€	444.325

Capitale sociale	€	754.571
Riserve indivisibili	€	2.597.492
30% Riserva Legale	€	779
40% Residuo a riserva indivisibile	€	1.039
Accant. Avanzo di esercizio netto residuo a riserva garanzia straordinaria	€	779

€ 4.604.920

CONTI D'ORDINE

Garanzie in essere	€	19.074.760
Finanziamenti Trenched Cover	€	597.570

Controgaranzie ricevute:	€.	
Controg. Regione Unioncamere 2010	€.	61.254
Controg. Regione Unioncamere 2011	€	42.310
Controg. Fondo Fondazione Carige	€	1.008.358
Controg. Impresa Più	€.	73.955
Controg. Fondo Anticrisi	€.	268.087
Controg. Alluvione 2011 – Maggior Rischio	€.	11.233
Controg. Fondo Fontanabuona	€	223.007
Totale controgaranzie	€.	1.688.204
Garanzie su finanziamenti da erogare		676.250

CONTO ECONOMICO

COSTI

Interessi passivi e oneri assimilati	€	22.403
Spese amministrative	€	252.495
Rett. di valore su immobilizzazioni	€	18.476
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	€	-
Accantonamento al Fondo rischi su garanzie	€	150.230
Rett. valore su crediti e accant. garanzie e impegni	€	81.783
Oneri Straordinari	€	502
30% Riserva Legale	€	779
40% Residuo Riserva Indivisibile	€	1.039
Accant. Avanzo di esercizio netto residuo a riserva garanzia straordinaria	€	779
TOTALE	€	<hr/> 528.487

RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati	€	41.050
Profitti da operazioni finanziarie	€	6.430
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	€	474.512
Proventi straordinari	€	3.995
Rivalutazione polizza TFR	€	2.500
		<hr/> 528.487

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto sulla base sia dei disposti ex D. Lgs 87/92, sia in virtù dei principi fissati per il Collegio Sindacale e per i Revisori

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della cooperativa, sono state seguite le norme in materia di principi e postulati del bilancio secondo i disposti ex art. 2423 e segg. Codice Civile.

In particolare si rileva che:

- I criteri adottati in sede di formazione del Bilancio sono conformi al D.Lgs n. 87/92 ed allo schema suggerito dalla FEDART FIDI .
- nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, rispettando i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile;
- In particolare si evidenzia che:
 - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche attraverso l'utilizzo del Fondo Rischi su Crediti che accoglie la svalutazione operata in relazione ai crediti allocati alla voce 41 Stato Patrimoniale Attivo. Tale importo rappresenta importi già versati dalla nostra Cooperativa a fronte di richieste di addebito pervenute dagli istituti di credito convenzionati. Il trasferimento a perdita di tali posizioni al momento non è possibile poiché sono ancora in corso azioni di recupero del credito da parte delle banche che, in base alle convenzioni vigenti agiscono pro-quota anche per conto della nostra Cooperativa. La quasi totalità di queste pratiche è costituita da addebiti Unicredit relativi alla convenzione a prima richiesta ora non più vigente. L'esperienza di questi anni ha consentito di valutare che un numero rilevante di queste revoche, con conseguente addebito, sono pervenute in presenza di ditte ancora operative o comunque con situazioni non completamente deteriorate per quanto riguarda la possibilità di futuro recupero (anche solo parziale). Premesso quanto sopra, alla citata voce 41 S.P.Attivo – Crediti per interventi a

garanzia corrisponde a S.P. Passivo la voce 90 Fondo rischi su crediti la cui consistenza al 31-12-2015 è pari ad € 444.325 ed è valutata capiente, non ritenendosi necessario un ulteriore accantonamento.

Nell'esercizio 2015, sempre in un'ottica di prudenza e in considerazione della particolare situazione del mercato del credito, è stato utilizzato il Fondo Rischi su Garanzie Prestate costituito nel 2012 ed allocato alla voce 81 Passivo S.P. Tramite l'analisi dei tabulati bancari è stata svolta un'analisi delle posizioni garantite e degli incagli ad esse relativi. Anche per il 2015 si evidenzia una tendenza alla progressiva riduzione delle operazioni in corso con nostra garanzia, causata dai fisiologici rientri delle operazioni in corso, non compensata da nuove erogazioni. Si è ritenuto di procedere considerando come incagli, in continuità con gli esercizi precedenti, i finanziamenti con almeno n.6 rate in ritardo. Risultando pari ad € 335.245 le garanzie incagliate si è operato un accantonamento del 25% su tale importo, pari quindi ad € 83.811. Si è ritenuto di aumentare dal 15% al 25% la percentuale di accantonamento rispetto all'esercizio precedente in un'ottica di prudenza e per la particolare situazione attraversata dagli istituti di credito all'inizio del 2016..

L'altra posta che trovava accoglimento del fondo rischi su garanzie prestate era relativo alla richieste di addebito Unicredit relative alla convenzione a prima richiesta. Si precisa che tale convenzione non è attualmente operativa. L'attività residua si concentra sul pagamento progressivo delle residue richieste di addebito. A questo scopo si ritiene di tutelare ulteriormente la Cooperativa con un accantonamento di € 66.419.

La società è in linea con quanto previsto dalle normative Antiriciclaggio (D. Lgs 231 del 21 Novembre 2007), Privacy (D. Lgs 196/2003) e "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (anche tramite adesione all'Arbitro Bancario Finanziario).

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, salvo per quanto concerne la svalutazione dei crediti alla voce 41 Attivo S.P. e l'accantonamento al fondo alla voce 90 Passivo S.P., e sono state rispettate le disposizioni di Legge ;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando la competenza temporale; non sono stati effettuati compensi di partite;
- viene fatta menzione, a norma del disposto del cc, art.2514, dell'avvenuta verifica della sussistenza dei requisiti di mutualità prevalente.

Controllo contabile

Essendo stato affidato al Collegio Sindacale anche il compito del controllo contabile previsto dall'art. 2409 bis cod. civ., abbiamo regolarmente eseguito le verifiche previste dall'art. 2409 ter cod. civ. per cui possiamo attestare che :

- a) la contabilità sociale è stata regolarmente tenuta e i fatti di gestione risultano correttamente rilevati nelle scritture contabili ; sulla base dei controlli effettuati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda le forme e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.
- b) il controllo contabile è stato condotto secondo i principi di revisione contabile volti ad acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
- c) Il controllo a campione dei saldi di bilancio nonché il controllo sulla corretta applicazione dei principi contabili non hanno comportato alcun rilievo .
- d) Il bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società ,in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e al comportamento dei redattori dello stesso.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori, osserviamo quanto segue :

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico aumentato degli incrementi relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio;

- l'importo del valore attribuibile ai terreni è stato scorporato dal valore complessivo dell'immobile ai sensi della Legge 286/2006, applicando un'aliquota del 20%.
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base al criterio di vita utile dei cespiti inseriti nel processo aziendale; l'aliquota applicata coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale e è rappresentativa di quanto sopra;
- le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono iscritte a costo;
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo e a tale fine si richiama quanto sopra;
- il fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di derogare alle norme di legge in ordine alle valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'Atto Costitutivo e della Legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio al Collegio non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale da atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato in applicazione delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e in particolare ha svolto esclusivamente attività di concessione di garanzie collettive dei fidi alle imprese socie, sempre ispirandosi allo spirito cooperativo e ai principi della mutualità.

Il Consiglio ha sempre vagliato le richieste avendo presenti le capacità dei fondi di garanzia e i massimali concedibili per impresa e, su precisa raccomandazione del Collegio Sindacale, ha effettuato attenta valutazione dei dati di bilancio delle imprese richiedenti, integrati da ogni altra informazione

possibile, al fine ridurre il più possibile le eventuali perdite, pur non rinunciando alla sua vocazione di strumento a favore delle piccole imprese, ciò anche in considerazione degli alti rischi derivanti dal notevole aumento dell'importo medio delle garanzie prestate.

Il Collegio Sindacale attesta altresì che il contenuto della Relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott. Andrea COSTA

Dott. Gianfranco IPPOLITO